



www.six-days.org
Five Year Anniversary
HELMETS - CASCHI



lettera circolare n. 09/02

Lonato, 1 Gennaio 2009

XVIII
HERCULES

da

III
ZUNDAPP

da

&

IV
Mazzilli

II
GABOR

sabato 23 e domenica 24 maggio

➡ alla fine dello scorso anno, ci siamo ritrovati come di consueto, per fare il bilancio della stagione e gettare le basi di quello che sarà il nostro programma per il 2009.

Chi ha potuto dribblare l'infinità di impegni ufficiali, tipici della stagione, è venuto di persona, altri ne hanno approfittato per fare due chiacchiere al telefono o via mail, ma in generale tutti hanno espresso la volontà di andare avanti ed abbiamo, quindi, cominciato a fissare la data.



Il terzo fine settimana di maggio, come da tradizione consolidata, è ormai diventato per tutti: il Raduno di Travo, e lo sarà anche nel 2009.

Poi, avevamo talmente tante cose da dire e da fare, che ci siamo quasi dimenticati dell'argomento e la giornata è volata senza nemmeno accorgerci del tempo che passava.

Tutto il resto non lo abbiamo definito, ma possiamo immaginarlo dal momento che confermiamo l'apparato organizzativo e la location degli anni scorsi, riservandoci di migliorare tutto quello che riusciremo a migliorare.

Come l'anno scorso, Stefano Dan, supportato da tutti gli amici del Moto Club Piacenza, si farà carico di tutti gli aspetti organizzativi e seguirà sia i rapporti col pubblico, sia la logistica.

Con l'adesione personale di Guido Borghin, Giorgio Mazzilli e Titta Tarditi, confermiamo i quattro raduni di marca, e confermiamo la seconda edizione del Premio Erminia Borghin, che andremo ad asse-

gnare alla moto più bella presente a Travo.

Erminia è stata una grande persona ed anche una grande amica, ed il premio che porta il suo nome ambisce a divenire un premio importante, un riconoscimento prestigioso che accompagnerà per sempre la moto che saprà conquistarlo.

Come tutte le nostre iniziative, anche questa si proietta in là nel tempo ed è destinata a divenire un punto di riferimento per tutti gli appassionati.



Travo allarga i suoi orizzonti e dopo aver aperto le porte a tutti i driver d'antan ancora in attività, dedica uno spazio esclusivo anche a quelle moto che non sono più adatte ad essere lanciate al galoppo, ma meritano egualmente di essere ammirate, così come sono.

Nell'area centrale del prossimo incontro, oltre agli spazi dedicati ai quattro marchi che parteciperanno in forma ufficiale, predisporremo anche lo spazio per tutti coloro che porteranno le proprie moto in esposizione, e ci auguriamo di ritrovarvi sempre più numerosi.

Domenica 24, una Giuria di esperti qualificati passerà in rassegna tutte le moto presenti e, fra di esse, ne sceglierà una, la più bella, quella che più di tutte dimostrerà di coniugare originalità, rarità e grado di conservazione.

Lo scorso anno il premio fu assegnato alla Gilera 175, frizione a secco, anno 1956, portata a Travo da Duccio D'Amico.

La Gilera di Duccio è stata la prima moto iscritta nell'apposito Albo d'Oro, che abbiamo istituito per l'occasione, e che presto metteremo in rete, in una sorta di esposizione permanente.

comitato promotore

↳ Immediatamente si è costituito il Comitato Promotore 2008, il gruppo di volontari che si fa carico dei costi organizzativi del Raduno, e siamo già in sette: Roberto Biza, Marcello Grigorov, Guido Borghin, Maurizio Sarzi, Lino Toso, Fabio Samuelli e Paolo Sala.

Le adesioni verbali sono molte di più e contiamo di arrivare anche quest'anno al fatidico numero di 30.

Oltre ai quattro manifesti commemorativi, stiamo pensando anche al gadget esclusivo, quello del 2009.

L'idea principale è quella di dare corpo alle storie presenti sul sito six days, iniziare cioè a pubblicare, su carta e con testo bilingue, tutte le monografie dedicate ai vari marchi.

Non tutto in una volta, sarebbe una spesa insostenibile, ma a puntate, in modo tale da completare l'opera nell'arco di alcuni anni.

Fascicolati in modo tale da poter essere inseriti in comodi raccoglitori, anno dopo anno, continueranno a crescere, sino a divenire una vera e propria enciclopedia, a tiratura limitatissima.

Molto dipenderà anche dai vostri suggerimenti o da iniziative parallele, condivise sulla base di un sano sentimento di collaborazione e amicizia.

Nei mesi prossimi prenderemo in esame tutte le varie ipotesi e faremo la scelta definitiva.



www.six-days.org

↳ Ridendo e scherzando, il 22 dicembre del 2008, il sito six-days ha compiuto cinque anni, e Marcello ha voluto festeggiare l'evento, ampliando ulteriormente la nostra offerta.

Cliccando il bottone Competizioni è possibile leggere tutte le classifiche di tutte le edizioni della Sei Giorni, a partire dalla prima, nel 1913, a Carlisle, Inghilterra, sino al 1980 e a seguire le ISDE fino al 1992.

Col tempo andremo oltre ed inizieremo anche a inserire le classifiche, classe per classe, anno per anno.

Dal 22 di dicembre invece è stata attivata una nuova funzione, l'icona è quella di un casco da moto, cliccando il quale si possono vedere, con una breve animazione, i colori di tutte le nazioni in gara negli anni d'oro.

Cliccando poi su ognuno dei caschi apparirà l'ingrandimento con la nazione di appartenenza. Provate a vedere se li conoscete tutti.

Per chi non la conoscesse già potrete anche verificare ed apprezzare la raffinatezza della grafica di Marcello.

Il nostro prossimo impegno sarà interamente dedicato alla Valli Bergamasche Revival 2007, l'edizione top, la più ricca e la più prestigiosa.

Con colpevole ritardo (manca sempre il tempo, e quasi mai la buona volontà), non l'abbiamo ancora fatto ed è finalmente giunto il momento di dedicarle tutto lo spazio che si merita.

Quello è il nostro primo obiettivo del 2009.

A proposito la VBR09, 15° ttrofeo Gino reguzzi si terrà a Serina il 12 e 13 Settembre

une découverte extraordinaire

↳ abbiamo già avuto modo di parlare di Jean-Marc Oziol, l'ottimo giornalista francese caro amico e grande appassionato della storia dell'enduro.

Durante l'ultimo nostro incontro, che risale ad alcuni mesi fa, Jean-Marc mi ha generosamente passato tutto il suo archivio di dati e informazioni.

A mia volta gli ho messo a disposizione tutta la mia biblioteca.

Jean-Marc ha puntigliosamente analizzato tutti dati raccolti, sino ad arrivare ad una scoperta straordinaria, che riguarda le Moto Morini, le indimenticabili 4 tempi bolognesi, che infiammarono i cuori degli appassionati, negli anni '50 e '60.



Nel lontano 1965, in stretta collaborazione con l'officina Dall'Ara di Bergamo, furono allestiti i primi esemplari delle nuove moto da regolarità che la Morini si accingeva a mettere in vendita.

Nella primavera di quell'anno, scese in campo un numero limitatissimo di prototipi, 6 da 125 cc e 4 da 150 cc, derivati dal Morini Corsaro stradale, che anticipavano la moto che fu presentata al Motosalone di Milano a fine stagione e commercializzato solo a partire dal 1966.

In occasione della Valli Bergamasche, l'incontro più severo, ma anche il più efficace per testare la bontà delle nuove moto, tutti gli occhi erano puntati sui modelli da

125 cc, portati in gara dai campioni nostrani, Sandro Dall'Ara, Giuseppe Signorelli, Giovanni Collina, Claudio Bergamelli, Titta Cadei e Franco Rota, e nessuno si curò di altrettanti prototipi Morini, ma da 150 cc, di cui rimasero solo flebili tracce nei documenti di gara e delle quali si era persa ormai ogni memoria.

Ebbene Jean-Marc Oziol è riuscito a ricostruire la storia di queste quattro moto, quattro bellissimi prototipi da 150 cc del nuovissimo Morini Corsaro da Regolarità, arrivando persino a rintracciare una dettagliata scheda fotografica originale dell'epoca.

Un noto pilota francese di quei tempi, che correva in pista con le Morini, fungeva anche da importatore in Francia e, in considerazione dei numeri estremamente esigui, non faceva molta differen-



za se le moto acquistate erano stradali, da pista o da fuoristrada.

I quattro modelli da fuoristrada da 150 cc, furono commissionati ed acquistati per essere poi trasformati in moto da trial, sport che in quegli anni godeva di grande interesse oltralpe, ma prima della loro trasformazione furono affidati ad altrettanti piloti francesi che le utilizzarono nelle più importanti prove di regolarità internazionali.

Alla Valli Bergamasche, ad esempio, furono portate in gara da Monsieurs Gapin, Beltramelli, Coilbaut e Mouvet.

Dopo che Jean-Marc, quasi incredulo che ai quattro "sconosciuti" piloti francesi fossero state affidate moto così preziose e raffinate, mi accennò la sua scoperta, sono ritornato personalmente a Bergamo per parlare con Franco e Sandro Dall'Ara, che sollecitati sull'argomento, hanno aperto i cassetti della memoria e mi hanno confermato la ricostruzione fatta.

Anche l'amico Gigi Caroli, testimone diretto di quegli anni, ci ha fornito un aiuto prezioso, sia nel ricostruire la storia sia nel rintracciare nuove foto e, poco alla volta, l'intera matassa si è dipanata.

Sempre quei quattro prototipi ritornarono in Francia e, tre di loro, presenziarono anche alla Sei Giorni dell'Isola di Man, con Mouvet, Cavaillé et Dion.

Da notare che quella edizione fu praticamente disertata dagli italiani (l'unico Farioli su KTM) e toccò ai tre francesi tenere alti colori dell'Italia.

Quella dell'Isola di Man fu l'ultima loro apparizione "pubblica" e non è improbabile che abbiano poi intrapreso una nuova carriera trialistica, ma non è nemmeno escluso che almeno una di quelle moto esista ancora e una sua eventuale scoperta rappresenterebbe il reperto più vecchio e prezioso dell'intera produzione di uno dei più prestigiosi marchi italiani di moto da competizione in fuoristrada.

Sarebbe un evento di rilevante importanza, quasi incredibile, da lasciare a bocca aperta tutti i collezionisti, ma, al momento, ci sono solo speranze.

L'esame comparato di tutte le varie immagini ha evidenziato inoltre una particolarità di questi dieci prototipi: la forma del parafango anteriore è diversa ed esclusiva, rispetto a tutti gli esemplari successivi e costituisce l'elemento caratterizzante di questa limitatissima preserie, che già aveva tutti gli accessori e le modifiche delle moto messe in vendita nel 1966, quelli soprannominati "Griglione".

Gli studi continuano, ma la ricerca si è spostata sul suolo di Francia.



scambi & baratti

🍏 Marcello (marcello@six-days.org - 0041 79 745.81.82) sta cercando un 50 da trial per suo figlio Lorenzo che ormai (e ahimé) sta per raggiungere i 14 anni.

L'importante è che di meccanica e ciclistica il mezzo sia a posto.

Il budget non è importante ma, come sempre, dipende dal modello e dalle condizioni del mezzo.

ciao!
Roberto & Marcello